



## In Galleria

di Mimmo di Marzio

### La Natura al Building, con le opere di Carrara e Ohanjanyan

La stagione di Building, una tra le gallerie di arte contemporanea più interessanti del panorama milanese, apre la stagione con una bi-personale dedicata alla Natura, uno dei temi maggiormente affrontati dagli artisti di questi anni, soprattutto alla luce degli sconvolgimenti climatici del pianeta. *Naturalis Historia* è il titolo dell'esposizione che si inaugura oggi negli spazi di via Monte di Pietà, con le opere pittoriche e scultoree della bergamasca Linda Carrara e dell'armeno Mikayel Ohanjanyan. Un titolo che, sottolineano i curatori, evoca il trattato enciclopedico di Plinio il Vecchio di cui si è testè celebrato il bimillenario.

I dipinti della Carrara indagano il tema del «doppio», con una serie di suggestivi paesaggi che si riflettono sulla superficie dell'acqua, in dialogo con l'antitesi giorno-notte che da sempre dividono il mondo in due parti, contigue ma opposte. Le opere e l'analisi del paesaggio illuminano gli aspetti molteplici dello specchiamento e sdoppiamento, fino ad arrivare ad indagare il doppio della nostra stessa natura umana. Inoltre, in uno studio sull'autoritratto, l'artista si raffigura in un disegno a matita dalla linea semplice. Linea che separa realtà e il

suo doppio nello specchiamento sulla superficie.

L'armeno Ohanjanyan espone invece un'opera in basalto realizzata appositamente per la mostra e sculture inedite appartenenti alla serie «Legami». La ricerca dell'artista è incentrata sull'essere umano e sull'osservazione del suo mondo interiore ed esteriore.

Le sue sculture in particolare riflettono i legami e le tensioni che esistono nelle relazioni umane. Secondo l'artista «siamo collegati da legami invisibili - citando Nikola Tesla, che ci permettono di essere sismografi delle vibrazioni che vengono emanate da tutto ciò che ci circonda; Un "tutto" che è definito dallo spazio stesso, dal tempo, dalla natura, dalla materia con i suoi ritmi e le sue forme e dall'essere umano». L'armeno Ohanjanyan, che vive e lavora tra Firenze e Carrara ha partecipato a numerose mostre nazionali ed internazionali, come la Biennale di Architettura di Venezia (Padiglione Armenia) nel 2010, la Biennale d'Arte di Venezia (Evento Collaterale) nel 2011 e nel 2015 per il Padiglione Nazionale dell'Armenia che nel medesimo anno vince il Leone d'Oro

